

L'anno duemilaventitre, addì 28 del mese di dicembre, alle ore 20.13, in Baranzate è stato convocato il Consiglio Comunale.

(Inno nazionale)

PRESIDENTE: Do la parola alla dottoressa Dolcimele per l'appello.

VICE SEGRETARIO: Elia Luca presente, Bevilacqua Maria presente, Malaspina Matteo presente, Chiariello Francesco presente, Ciriello Antonio presente, De Filippis Ionela presente, Donaggio Umberta presente, Scudeler Agostino presente, Accordino Daniela presente, Durini Renzo presente, Curatolo Giulia assente giustificata, Aldrighetti Elena presente, Cesaratto Franco Stefano assente giustificato, Prisciandaro Pietro presente, Lesmo Claudia presente, Di Nardo Stoppino Giulia assente, Angelini Giannicola assente giustificato. 13 presenti, 4 assenti, c'è il numero legale, la Seduta può iniziare.

PRESIDENTE: Grazie Dottoressa.

Primo punto all'Ordine del giorno presa d'atto del resoconto della seduta di Consiglio Comunale del 28 novembre del 2023.

Ci sono osservazioni? No.

Se non ci sono osservazioni passiamo al punto secondo che è: "Ratifica della settima variazione di bilancio 2023 – 2025, esercizio 2023, effettuata con atto di Giunta numero 138 del 5 dicembre 2023".

Prego Assessore Donaggio ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie Presidente.

Con questa delibera si ratifica la settima variazione di bilancio 2023 – 2025, deliberata dalla Giunta il 5 dicembre con la Delibera numero 138 per stanziare in entrata e in spesa il contributo F.O.I., fondo opere indifferibili, del P.N.R.R., per un totale di 99.936,63 euro.

Questa variazione del bilancio 2023 – 2025 si è resa necessaria per adeguare gli stanziamenti con i dati risultanti sulla piattaforma unica REGIS. L'importo è suddiviso nel seguente modo: progetto Pincua 2021, ampliamento edificio SAP e orti collettivi euro 64.260,63.

L'altro progetto è il progetto Pincua 2021 pista ciclabile di euro 35.676.

Ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Donaggio.

Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? Prego, Consigliere Prisciandaro ha la parola.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Faccio anche la dichiarazione di voto. Il mio Gruppo si astiene su questa Delibera perché come ci ha spiegato sia l'Assessora, ma soprattutto la dottoressa che era presente in Commissione, io ho cercato di capire il più possibile, insomma è successo qualcosa, i fondi erano già, perché noi abbiamo fatto gli equilibri di bilancio circa un mese fa, e queste somme erano già sulla piattaforma, questi 99.000 euro che ci ha detto l'Assessora, erano già presenti, non sono stati contabilizzati, e quindi noi avevamo anticipato prelevando dall'avanzo le

somme che necessitavano per consentire alle opere di poter essere progettate e per aumenti di materiali, tutte quelle cose che ci hanno spiegato, calcolate intorno al 15%, somme che poi sarebbero state riconosciute dallo Stato, e quindi lo Stato le ha riconosciute, erano dentro, c'erano anche questi 99.000 euro non erano, se non ho capito bene, da come ci ha spiegato la dottoressa per un mero errore, una svista che ci sta, per carità, non vogliamo processare nessuno. Questa somma noi avevamo indicato nella Delibera dei riequilibri l'intera somma, in realtà questi 99 non erano stati contabilizzati e togliendo le somme che avevamo anticipato noi come Comune.

Quindi, va bene, noi come Gruppo ci asteniamo, con l'augurio che queste opere prima o poi comincino.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei consigliere Prisciandaro.
Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? No.
Assessore Donaggio vuole replicare?

DONAGGIO (Assessore): Faccio la dichiarazione di voto.
Non c'è nessun altro intervento?

PRESIDENTE: No, nessuno ha fatto richiesta, quindi se vuole replicare può replicare, se vuole fare la dichiarazione di voto, faccia la dichiarazione di voto, perché il Consigliere Prisciandaro l'ha già fatta.

DONAGGIO (Assessore): In Commissione è stato spiegato che c'è stata, diciamo, una svista e con questa Delibera praticamente completiamo gli stanziamenti dei progetti del P.N.R.R..

Quindi "Progetto per Baranzate" è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Donaggio.
Passiamo ai voti. Prego dottoressa Dolcemele.

VICE SEGRETARIO: Mettiamo in votazione il punto 2 dell'Ordine del giorno: "Ratifica settima variazione di bilancio 2023 – 2025, esercizio 2023 effettuata con atto di Giunta numero 138 del 5 dicembre 2023".

Elia Luca favorevole, Bevilacqua Maria favorevole, Malaspina Matteo favorevole, Chiariello Francesco favorevole, Ciriello Antonio favorevole, De Filippis Ionela favorevole, Donaggio Umberta favorevole, Scudeler Agostino favorevole, Accordini Daniela favorevole, Durini Renzo favorevole, Aldrighetti Elena favorevole, Prisciandaro Pietro astenuto, Lesmo Claudia astenuta.

2 astenuti, 11 favorevoli.

Per l'immediata esecutività dobbiamo ripetere la votazione, scusatemi.

Elia Luca favorevole, Bevilacqua Maria favorevole, Malaspina Matteo favorevole, Chiariello Francesco favorevole, Ciriello Antonio favorevole, De Filippis Ionela favorevole, Donaggio Umberta favorevole, Scudeler Agostino favorevole, Accordini Daniela favorevole, Durini Renzo favorevole, Aldrighetti Elena favorevole, Prisciandaro Pietro astenuto, Lesmo Claudia astenuta.

Quindi con 11 voti favorevoli e 2 voti astenuti, il punto è approvato.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa.

Terzo punto: “Secondo riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 194 del Decreto legislativo numero 267 del 2000”.

Chi chiede la parola?

DONAGGIO (Assessore): In base all’articolo 194 del Testo Unico degli Enti locali che disciplina le procedure di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, si porta in approvazione questa delibera di riconoscimento debiti fuori bilancio per un totale di 1.290,56 euro in seguito a tre sentenze esecutive del Giudice di Pace di Milano su atti del servizio di Polizia Locale.

Lo stanziamento per la suddetta spesa è già prevista nell’esercizio 2023 del bilancio di previsione 2023 – 2025.

Ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Donaggio.

Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire?

Prego Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Anche qui in Commissione su chi obiettava sul fatto che le somme fossero a bilancio, e quindi quale fosse la necessità di andare in questa Delibera, ci hanno spiegato che il Segretario Comunale preferisce, anche se le somme sono a bilancio, che si vada in Consiglio Comunale per l’accertamento del debito fuori bilancio.

È un controsenso, pur essendo a bilancio, riconosciamo fuori bilancio. E quindi la forma mi pare che non sia neanche... Però il Gruppo di “Insieme per Baranzate” si astiene perché si tratta di tre Sentenze del Giudice di Pace, che attengono a cause promosse per il Codice della Strada, e quindi noi non siamo in grado, voglio dire in Commissione non ci hanno detto che le cause erano queste, le violazioni erano queste altre, e quindi magari sono cause che erano perse in partenza e che quindi l’Amministrazione Comunale, sia pure non in presenza di una grande cifra, deve far fronte con queste somme.

È evidente che gli uffici fanno le loro valutazioni, e quindi hanno ritenuto di resistere in sede di giudizio davanti al Giudice di Pace e il Giudice di Pace ha ritenuto di condannare il Comune di Baranzate per motivazioni, che non sappiamo, perché il dispositivo di Sentenza, almeno per quanto mi riguarda non è di conoscenza e quindi non siamo in grado di dare un giudizio definitivo su questa Delibera.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Ci sono ai Consiglieri che vogliono intervenire? Prego Sindaco, ha la parola.

SINDACO: Grazie Presidente.

Allora questa proposta di deliberazione naturalmente non ha ad oggetto i contenuti del Procedimento davanti al Giudice di pace, quanto il riconoscimento del debito fuori bilancio, quindi il Consiglio Comunale in questa Delibera è chiamato ad esprimersi sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, quindi indipendentemente, poi, dall’esito delle Sentenze.

Nello specifico, sono violazioni del Codice della Strada, sulle quali legittimamente chi

ha avuto la sanzione ha fatto ricorso al Giudice di Pace, si può fare ricorso al Giudice di Pace naturalmente, o al Prefetto, questo riconoscimento di debiti fuori bilancio è riferito a 1.290 con delle componenti riferite a due contributi unificati di 43 euro, 350 euro di rimborso al contribuente e 729 euro di spese legali e 125 euro di spese di lite.

Va da sé che il Comune resiste in Giudizio in ogni suo atto, già in questo Consiglio Comunale abbiamo, seppur per altre materie, in particolare materie di lavoro, approfondito questo tema. Io ritengo, ma non è una mia opinione, è che se gli atti sono, come dire, espressi in maniera legittima e quindi licenziati in maniera legittima, va da sé che bisogna resistere in giudizio sugli atti che sono atti del Comune.

E quindi non ci sarebbe, io ritengo, nessun criterio giuridico valido che possa, a fronte di un atto assunto, far desistere il Comune da un giudizio.

Se il Comune dovesse, o qualsiasi Ente, valutare quell'atto come carente dal punto di vista giuridico potrebbe annullarlo autotutela, ma è un altro tipo di Procedimento amministrativo.

Per questo motivo non ci sono proprio le motivazioni giuridiche per non resistere in Giudizio, a fronte di un Procedimento di questo tipo, di un ricorso al T.A.R., o di qualsiasi altro Procedimento che viene avviato da una parte.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? No.

Assessore Donaggio vuole replicare? Per dichiarazione di voto Consigliere Prisciandaro? Avevo capito che parlava di astensione e quindi ho mal interpretato, se vuole fare dichiarazione di voto a questo punto può farla.

PRISCIANDARO (Consigliere): La faccio brevemente per dire che io parlo di mele e il Sindaco parla di pere, va beh, ma è una caratteristica. Le faccio un esempio, signor Sindaco, visto che ha discettato di norme, se uno di questi contenziosi fosse riferito, per esempio, ai termini, perché sappiamo tutti che ci sono novanta giorni per notificare una sanzione del Codice della Strada, trascorso il quale può essere la sanzione più giusta del mondo il Giudice di Pace condanna, cioè annulla, è a questa casistica a cui mi riferivo, io non sono in grado di dire quei 790 euro di spese legali potevano essere evitati perché uno dei contenziosi si riferiva a una sanzione i cui termini erano decorsi e quindi era stata notificata dopo, non sono in grado.

Ecco perché dico mi astengo, non ho detto che l'Amministrazione Comunale non si deve costituire, deve fare, deve andare sulla luna, no, ho detto semplicemente che non conoscendo quali sono, ci sono delle casistiche in cui a volte costituirsi è negativo perché la Legge è talmente chiara.

Va bene. Ci asteniamo.

DONAGGIO (Assessore): "Progetto per Baranzate" è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Donaggio, possiamo passare ai voti.

VICE SEGRETARIO: Mettiamo in votazione il punto 3 dell'Ordine del giorno: "Secondo riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del Testo Unico Enti Locali".

Elia Luca favorevole, Bevilacqua Maria favorevole, Malaspina Matteo favorevole, Chiariello Francesco favorevole, Ciriello Antonio favorevole, De Filippis Ionela favorevole, Donaggio Umberta favorevole, Scudeler Agostino favorevole, Accordino Daniela favorevole, Durini Renzo favorevole, Aldrighetti Elena favorevole, Prisciandaro Pietro astenuto, Lesmo Claudia astenuta.

Per l'immediata esecutività.

Elia Luca favorevole, Bevilacqua Maria favorevole, Malaspina Matteo favorevole, Chiariello Francesco favorevole, Ciriello Antonio favorevole, De Filippis Ionela favorevole, Donaggio Umberta favorevole, Scudeler Agostino favorevole, Accordino Daniela favorevole, Durini Renzo favorevole, Aldrighetti Elena favorevole, Prisciandaro Pietro astenuto, Lesmo Claudia astenuta.

Quindi con 11 voti favorevoli e 2 voti astenuti, il punto è approvato.

PRESIDENTE: Grazie.

Quarto punto: "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche del Comune di Baranzate al 31 dicembre 2022, articolo 20 del Decreto legislativo numero 175 del 2016, e relazione sulla gestione del servizio integrato di igiene urbana, articolo 30, Decreto legislativo 201 del 2022".

Prego Assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Grazie Presidente.

Questa revisione è un adempimento previsto per tutti gli Enti pubblici, compresi i Comuni, dal Testo Unico società a partecipazione pubblica. La revisione viene effettuata tutti gli anni entro il 31 dicembre, in base all'articolo 20 del Decreto legislativo 175 del 2016 la revisione deve verificare che non sussistano motivazioni che rendano necessaria l'alienazione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune.

La dismissione è prevista nei seguenti casi: nel caso in cui delle società prive di dipendenti o di un numero di amministratori maggiori a quello dei dipendenti.

Nel caso delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da Enti strumentali.

Nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento.

Nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse che svolgono attività consentite.

Nel caso le partecipazioni in società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro e, nel caso, partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo nei 5 esercizi precedenti.

Quindi questi sono, diciamo, i parametri che impongono la dismissione. Le partecipazioni societarie detenute dal Comune al 31 dicembre del 2022 sono le seguenti dirette: Cap Holding S.p.A., Capitale interamente pubblico, con una quota dello 0,51%. Cap Holding è il gestore unico del servizio idrico e fognario della città metropolitana.

Poi l'altra società, partecipazione societaria l'abbiamo nei Servizi Comunali S.p.A. con una quota dello 0,58%, società *in house*, alla quale partecipano solo Enti locali.

Poi abbiamo le partecipazioni indirette, tramite, diciamo, le due società Cap Holding e Servizi Comunali, tramite Cap Holding abbiamo Pavia Acqua, la percentuale è 10,10%. Amia Acqua s.r.l., 100%. Rocca Brivio Sforza il 51,04%, che questa società è in liquidazione. Fondazione Cap il 100%. Neutalia s.r.l. il 33%. Zerop S.p.A. l'80%. Queste sono le

partecipazioni indirette tramite Cap Holding.

Poi abbiamo le partecipazioni indirette tramite i Servizi Comunali S.p.A., Micro Mega Network 1,12% in liquidazione, questa società è in liquidazione.

Poi abbiamo Sab S.p.A. lo 0,68%, poi Servizi Comunali Milano, Monza e Brianza costituita nel 2021 non ancora attiva.

Da quest'anno, in base all'articolo 30 del Decreto legislativo 201 del 23 dicembre 2022 si prevede per i Comuni sopra i 5 mila abitanti la ricognizione periodica della gestione dei propri servizi pubblici locali nel territorio, la ricognizione serve a rilevare per ogni servizio affidato il concreto andamento dal punto di vista economico, la qualità dei servizi e il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

Nel caso di servizi affidati a società *in house* le relazioni devono essere allegate alla Delibera di revisione periodica delle partecipate pubbliche in base all'articolo 20, Decreto legislativo, 175 del 2016.

Conseguentemente, allegata alla Delibera, avete ricevuto la relazione sulla ricognizione del servizio integrato di igiene urbana della società Servizi Comunali S.p.A., che verrà aggiornata ogni anno. Mentre per il servizio idrico integrato gestito da Cap Holding non è prevista la ricognizione, in quanto il servizio è stato affidato da città metropolitana.

Concludo: dalla ricognizione effettuata in base all'articolo 20 della Legge 175 del 2016 non sussistono motivi per rendere necessaria la dismissione delle partecipazioni societarie possedute e ha il parere favorevole del revisore.

E con questo ho chiuso.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Donaggio.

Ci sono dei Consiglieri che vogliono intervenire? Prego Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Questa qui è una Delibera che ormai ogni anno, ho visto che l'anno scorso eravamo al 22 dicembre, quest'anno siamo più in là. È una Delibera che la Legge ci obbliga a fare, ma che si potrebbe liquidare in poche parole insomma.

Io invece credo che si debba cogliere l'occasione, abbiamo due momenti per parlare di queste aziende estremamente importanti per la vita dei Comuni, e quindi di Baranzate, sulla qualità dei servizi, perché questo è detto anche nella Delibera, e dovremmo qualche volta come Consiglio Comunale entrare un pochino nel merito della qualità dei servizi.

Ho già detto in Commissione che la Delibera che viene dopo, che mi pare che l'Assessore ha accennato, e che la Legge dello Stato ci impone di fare per la prima volta è estremamente interessante e andrebbe applicata anche a questa Delibera.

Io ritengo che Baranzate non può che confermare l'adesione e non ha niente da cedere, perché le uniche due aziende sono queste, e sono estremamente importanti, come dicevo.

L'Assessora anche ha citato il parere dei revisori dei conti, io lo leggerei, è una riga: "Esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui sopra, raccomanda altresì l'Ente di monitorare periodicamente e attentamente i bilanci delle sue partecipate, nonché i costi dei servizi forniti dalle stesse partecipate".

In questa frase ci sta un po' di cose, io ho avuto modo con l'Assessore Malaspina e con il Sindaco ultimamente, soprattutto per quanto riguarda la Servizi Comunali, secondo me i servizi che questa azienda sta dando, interamente a capitale pubblico, sta dando in questo preciso momento alla comunità baranzatese sono servizi scadenti sotto ciò che il contratto prevede, ecco perché chiedo e mi auguro che o in occasione del bilancio, o in occasione di

queste delibere il Consiglio Comunale, i singoli Consiglieri abbiano la possibilità di entrare un po', non dobbiamo dare per scontato che tutto vada bene.

Non va bene niente, io questa sera ho ricevuto due video di via Bissone, il pezzo di via Milano finale, dove c'è il bar Tabacchi e il bar e la via Bissone, unitamente a quel pezzo di via Milano che è di proprietà privata, ma è vergognosamente sporco, dove c'erano i cassoni degli indumenti che adesso li hanno tolti e che so che gli uffici stanno facendo pressione perché il privato pulisca quella vergogna che c'è in quella zona, e quindi dove lamentano la scarsità.

Io ho giustificato dicendo: "Signori siamo in un periodo in cui c'è festività, e quindi due giorni senza pulizie è possibile che certe vie siano più sporche del solito".

Siamo diventati anche un po' veramente incredibili eh, se qualcuno di voi ha visto che cosa c'era dietro la biblioteca martedì mattina, è una roba, io ho le foto, se volete vederle le vediamo insieme, quindi è una roba incredibile, cioè i nostri ragazzi ormai, un po' quel discorso che facevamo con l'Assessora De Filippis credo durante i riequilibri di bilancio quando ha fatto la relazione e ha parlato di alcuni progetti che dovrebbero interessare il nostro mondo giovanile.

E quindi veramente adesso naturalmente la colpa non è semplicemente dell'azienda Servizi Comunali, ma dobbiamo stare più attenti, perché spendiamo parecchi quattrini e quindi io chiederò che la Commissione, lo chiederò che vengano in Commissione a spiegare perché c'è questa carenza di servizi, e quindi questa possibilità.

Così come dobbiamo fare più pressione su Cap, il consorzio acqua potabile gestisce per nostro conto i pozzetti e tutte queste cose qui, sappiamo che in certi tipi di periodo che cosa avviene, perché se non piove per un mese, per due, per tre, certe situazioni diventano stagnanti e quindi poi quando siamo in presenza di piogge le nostre vie diventano dei laghi, pozzanghere dappertutto.

E quindi dobbiamo, visto che questi servizi ci costano, la comunità versa fior di quattrini, dobbiamo far sì che le aziende si impegnino al massimo per garantire, poi i cittadini devono fare la loro parte, devono cercare di rispettare la cosa pubblica, cosa non facile, perché pare non interessare a nessuno, però dobbiamo, noi che abbiamo questo ruolo abbiamo l'obbligo di pretendere da chi profumatamente pagando, perché stiamo parlando di un appalto di 1.700.000 euro complessivi, e quindi non è poca cosa, mentre in Cap non versiamo, ma gestisce somme ingenti e servizi estremamente importanti. Ecco perché, dicevo, la Delibera di cui discuteremo dopo, per chi avesse avuto modo di dargli una occhiata, diventa interessante perché esprime, come dovrebbe essere, finalmente l'hanno fatta, io non so chi l'ha pensata e come l'hanno pensata, anche se è il primo anno.

Esprime un giudizio, ma anche l'Assessore diceva la qualità del servizio che deve essere sempre uno degli elementi cardine quando parliamo di servizi *in house*, o servizi in appalto o comunque non gestiti direttamente dalla Amministrazione Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere Prisciandaro.

Ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola. Prego Sindaco ha la parola.

SINDACO: Grazie.

Anche secondo me questa Delibera è una Delibera molto importante, perché appunto definisce, cioè il Consiglio Comunale si esprime sul fatto di mantenere la propria partecipazione pubblica all'interno delle aziende, in particolare di Cap Holding e di Servizi

Comunali, il Testo Unico delle società partecipate definisce proprio dei criteri chiari.

E quindi condivido anche quanto il Consigliere Prisciandaro diceva, che non è unicamente qualcosa che si deve fare perché ha una scadenza, ma è molto importante.

Sul tema su cui si è espresso il Consigliere di un servizio scadente, noi non riteniamo che quello della Servizi Comunali sia un servizio scadente, c'è una interrogazione agli atti da parte del Consigliere, che abbiamo ringraziato in Consiglio Comunale, e anche fuori, per avere sollecitato più attenzione e lo stiamo facendo, perché le valutazioni di un cittadino, ma ancora di più di un consigliere comunale nel pieno delle sue funzioni, cioè di controllo della Amministrazione, è uno stimolo importante, e quindi abbiamo chiesto a Servizi Comunali una relazione proprio per rispondere al meglio all'interrogazione.

Non credo che sia la questione delle feste, perché il servizio comunque viene reso. Io credo che poi in linea generale come abbiamo fatto con Comune Insieme, si può chiedere alle aziende, entrambi, di venire in Commissione per approfondire.

Mi pare che il Consiglio Comunale abbia espresso questa necessità con Comune Insieme, lo abbiamo fatto e continueremo a farlo. Oggi mi pare di avere capito che c'è, legittimamente, da parte del Consigliere questa richiesta che io raccolgo da Sindaco naturalmente, e poi c'è anche l'Assessore che ha le deleghe.

Per quanto riguarda Cap Holding voglio assicurare, se così si può dire, il Consiglio Comunale e la cittadinanza in generale che i rapporti con le aziende sono serrati, in particolare il Consigliere faceva riferimento ai chiusini, che è una delle gestioni più importanti, che cosa fa Cap Holding, oltre a gestire il servizio idrico e il servizio fognario? Fa altre attività ausiliarie importanti, che sono quelle delle manutenzione dei chiusini e delle caditoie, e quindi l'invito a tutti, perché io insieme al consigliere Malaspina seguiamo da vicino tutta l'attività di Cap Holding, essendo attività complessa, di segnalare i chiusini che sono da sistemare, ad esempio non più tardi di qualche giorno fa un chiusino è stato sistemato in via Sauro 60, sul marciapiede, me ne vengono in mente molti, per esempio quelli sul parcheggio di via Gorizia 5, piuttosto che su altre parti.

Quindi per quanto riguarda le manutenzioni c'è un referente Comunale, che non fa solo riferimento al nostro Comune, ma anche ad altri, al quale noi segnaliamo ogni qualvolta c'è una necessità, la sistemazione dei chiusini, e delle bocche di lupo.

Le bocche di lupo, per un non tecnico come me, ho imparato ad essere quelle dove ci sono i marciapiedi, quelli devono essere poi sistemati, però, a carico del Comune, e non della azienda nel caso ci siano dei cedimenti.

Per quanto riguarda la pulizia, invece, delle bocche di lupo, perché giustamente il Consigliere faceva riferimento a delle pozzanghere che si formano in alcune parti del Comune, ci sono le pulizie periodiche delle bocche di lupo da parte dell'azienda, se ci sono particolari situazioni possono naturalmente essere segnalate.

Ci sono alcune situazioni, ne ho una in mente, ad esempio alla rotonda del civico 12 di via Aquileia per andare verso Rho, diciamo, in cui all'uscita dalla via che arriva dalla rotonda dell'autostrada si forma sempre una pozzanghera.

Ci sono alcune situazioni in cui non ci sono le bocche di lupo, e purtroppo per la realizzazione dell'asfalto con una pendenza non troppo corretta si formano a ridosso del marciapiede delle pozzanghere, anche in particolare in assenza di bocche di lupo.

E quindi dove ci sono le bocche di lupo gli interventi possono essere fatti e ripuliti. Ad esempio su quello che era il ponte sopra la Rho – Monza dove adesso c'è il parco lineare, quello essendo il ponte lì non siamo potuti intervenire, non ci sono delle caditoie, e lì ad esempio si formano delle pozzanghere.

Questo per dire, diciamo, che il controllo e il lavoro è stringente con le aziende, che ogni sollecitazione è naturalmente benvenuta, e anzi grazie, e quindi se ci sono poi segnalazioni di questo tipo come già tutti i Consiglieri fanno è molto gradita e apprezzata questa comunicazione.

Anche a Cap Holding se Assessore Malaspina, ne avevamo già parlato, possiamo chiedere di intervenire in Commissione per un generale approfondimento delle attività che fanno per conto del Comune di Baranzate.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola?

No. Assessore Donaggio vuole replicare?

Dichiarazione di voto per la Minoranza.

PRISCIANDARO (Consigliere): Il Gruppo di “Insieme per Baranzate” si astiene.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro.

Prego Assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Questo è un adempimento che tutti i Comuni devono fare entro il 31 dicembre previsto dal Testo Unico società a partecipazione pubblica, e quindi “Progetto per Baranzate è favorevole”.

PRESIDENTE: Grazie Donaggio, passiamo al voto.

VICE SEGRETARIO: Mettiamo in votazione il punto 4 dell’Ordine del giorno: “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche del Comune di Baranzate al 31 dicembre 2022, articolo 20, Decreto legislativo 175 del 2016 e relazione sulla gestione del servizio integrato di igiene urbana, articolo 30 D. Lgs 201 del 2022”.

Elia Luca favorevole, Bevilacqua Maria favorevole, Malaspina Matteo favorevole, Chiariello Francesco favorevole, Ciriello Antonio favorevole, De Filippis Ionela favorevole, Donaggio Umberta favorevole, Scudeler Agostino favorevole, Accordini Daniela favorevole, Durini Renzo favorevole, Aldrighetti Elena favorevole, Prisciandaro Pietro astenuto, Lesmo Claudia astenuta.

Per l’immediata esecutività.

Elia Luca favorevole, Bevilacqua Maria favorevole, Malaspina Matteo assente alla votazione, Chiariello Francesco favorevole, Ciriello Antonio favorevole, De Filippis Ionela favorevole, Donaggio Umberta favorevole, Scudeler Agostino favorevole, Accordini Daniela favorevole, Durini Renzo favorevole, Aldrighetti Elena favorevole, Prisciandaro Pietro astenuto, Lesmo Claudia astenuta.

Quindi con 11 voti favorevoli e 2 voti astenuti, il punto è approvato.

PRESIDENTE: Grazie.

Quinto punto: “Riconoscimento della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell’articolo 30 del Decreto legislativo 201 del 2022 affidati al Comune di Baranzate”.

Prego Assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Il Decreto legislativo 201 del 23 dicembre 2022 tratta il riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica.

Questo Decreto prevede che i Comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti, città metropolitana, Province, altri Enti competenti in base al proprio ambito prevede la ricognizione periodica della situazione gestionale dei propri servizi pubblici di rilevanza economica nei rispettivi territori.

La ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio, del rispetto degli obblighi indicati dal contratto di servizio in modo analitico.

Rileva, inoltre, la misura del ricorso all'affidamento a società *in house*. Le relazioni sulla ricognizione periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica devono essere aggiornate ogni anno, contestualmente all'analisi delle partecipate in base all'articolo 20 Decreto legislativo 175 del 2016.

Nel caso di servizi affidati a società *in house* la relazione costituisce appendice della deliberazione dell'articolo 20, Decreto legislativo 175 del 2016. Le disposizioni del Decreto non si applicano nei seguenti servizi: servizi di distribuzione energia elettrica e del gas naturale, perché sono disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione Europea, e non si applicano nei servizi gestiti in economia perché erogati direttamente dal Comune, non si applicano per i servizi sociali, socio assistenziali, culturali, perché prive di rilevanza economica.

I servizi pubblici locali dell'Ente di rilevanza economica, invece, affidati nel territorio al 31 dicembre che prevedono una ricognizione periodica sono i seguenti, abbiamo quindi, sono cinque i servizi: servizio ristorazione scolastica, servizio pre e post scuola, servizio centro estivo, servizio asilo nido, e servizio illuminazione pubblica, quindi sono 5 i servizi che devono avere la ricognizione periodica.

Allegati alla Delibera trovate le schede analitiche della ricognizione di questi servizi, di questi cinque servizi, predisposte dagli uffici competenti e con questo ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Donaggio.

Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? Prego Consigliere Prisciandaro, ha la parola.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Come dicevo nell'intervento che ho fatto sulla precedente Delibera, questa è una Delibera che, secondo me, è una Delibera interessante.

In Commissione la dottoressa responsabile ci ha spiegato che essendo il primo anno che questa incombenza viene fatta e svolta dai Comuni, ci sono stati incontri, richieste all'A.N.C.I. per capire quali fossero i servizi e quant'altro, perché una mia domanda perché il servizio illuminazione pubblica, che è un bando, e non un servizio che gestisce il verde, perché non è dentro, è un appalto anche quello dato, ha risposto dicendo che per quest'anno, questa prima Delibera ci sono stati a vari confronti e si è ritenuto di individuare questi servizi.

Nulla toglie che nei prossimi anni, quando le delibere saranno da rifare e le esperienze tra vari Comuni e con l'A.N.C.I. e con il Governo si saranno, magari, approfondite ci sarà da capire quali sono, posto che – come è scritto qui – servizi culturali, quindi la biblioteca, il sistema bibliotecario, Comuni Insieme, socio assistenziale, e sociale non sono, non possono e

a me pare strano, perché anche quelli dobbiamo poter dare un giudizio sulla qualità del servizio offerto perché – come dicevamo prima – i Comuni spendono, non sono soldi del Sindaco o dei Consiglieri o degli assessori, sono soldi dei cittadini e ogni euro speso dalla Amministrazione Comunale dei cittadini deve rendere al massimo in materia di servizi.

Quello che, ripeto, fatto salvo che è la prima volta e quindi, per carità, nessun giudizio affrettato, però mi sorprende, ci sono, rispetto ai servizi che l'Assessore ha illustrato, il Nido, illuminazione pubblica e quant'altro, abbiamo, non so se avete avuto modo di guardare le schede, io ho dato una occhiata e ho visto che abbiamo tre schede dove la verifica del servizio è ben dettagliata, quella centro ricreativo diurno, quella pre e post scuola e quella del servizio refezione scolastica.

Se prendiamo le schede relative all'asilo nido, e al servizio illuminazione pubblica, laddove c'è scritto "Verifica del servizio", ci sono due parole, tre, "Incontri periodici e Commissione tecnica", io non ho capito un fico secco, che cosa vuol dire? Verifica del servizio, mi riferisco al servizio illuminazione pubblica, espletato da area gestione del territorio, ma che cosa significa? Verifica del servizio non vuol dire chi lo espleta, vuol dire cosa fanno, qual è la qualità, che cosa danno, come c'è scritto negli altri, i controlli della qualità del servizio, refezione scolastica vengono svolti da esperti tecno alimentari, cioè ti dice, puoi essere d'accordo, puoi non essere d'accordo, io sul servizio mensa – ho già detto in Commissione – sono estremamente negativo, estremamente negativo.

Mi è stato vietato da questa Amministrazione Comunale di poter consumare un pasto in quella struttura, chissà che cosa ci sarà da nascondere, mah, ci andato 18 volte da quando sono consigliere comunale a Bollate e anche a Baranzate, adesso mi è stato vietato: "Assolutamente lei non può mettere piede in mensa", va bene.

Così come verifica del servizio pre e post scuola, cioè mi spiega il controllo... Cioè non capisco perché su altri altrettanti servizi così importanti si sia deciso di non dire nulla su come vanno le cose. Quindi, fatto salvo che è la prima Delibera, e che quindi gli uffici diamo il beneficio della prima volta, e quindi ognuno si è comportato come meglio ha ritenuto, io sono estremamente , mi auguro che questa Delibera, che la Legge ci obblighi a ripeterla ogni anno e che venga sempre più approfondita e dettagliata in modo che si possa avere, sia pure in modo consunto della qualità dei servizi che offriamo alla comunità che amministriamo.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Prego Sindaco, ha la parola.

SINDACO: Grazie Presidente.

Rispetto a questa proposta di deliberazione è anche per me, come dicevamo prima, è importante, la materia delle partecipate è materia complessa e di difficile interpretazione e quindi – come si diceva precedentemente, come si è detto in Commissione – questa revisione Normativa è assolutamente recente e quindi tutti si stanno interrogando su qual è la migliore soluzione e quali sono i servizi da inserire.

L'orientamento è stato quello di essere diciamo coerenti un po' come si sta facendo negli altri Comuni e valutando, come si diceva prima, come si è detto in Commissione, anche con i pareri di A.N.C.I., c'è stato poi inoltre città metropolitana con il Segretario Comunale che ha fatto anche un seminario cui io ho partecipato insieme al Segretario Comunale, e c'erano molti altri Segretari e quindi diciamo la materia è in fase di approfondimento proprio per la complessità.

Quanto riguarda le schede servizio un po' le considerazioni che sono emerse: nessuno ha vietato nulla a nessuno, in particolare l'Amministrazione Comunale. Il servizio è un servizio, diciamo, di competenza gestionale e quindi sta in carico al responsabile, in questo caso, del contratto mensa, il controllo, sono previsti diciamo organismi chiamiamoli di vigilanza, c'è un tecnologo alimentare incaricato dal Comune che ha, diciamo, la funzione proprio di controllare dal punto di vista tecnico e non solo giuridico in rispetto del capitolato d'appalto.

C'è una Commissione mensa dei genitori che ha...

PRISCIANDARO NARDO (Consigliere): Non c'è.

SINDACO: Mah, insomma, è prevista la Commissione Mensa, mi pare che ci sia Assessore Bevilacqua, però quello diciamo deve essere... No, mi pare che ci sia la Commissione mensa.

Quindi diciamo che gli Organi preposti ci sono, secondo me dovrebbero funzionare meglio, in generale lo dico, per esempio lo scorso anno la responsabile ha proposto una visita al centro di cottura alla Commissione mensa, della Commissione mensa erano presenti unicamente due rappresentanti dei docenti, non c'era nessun rappresentante dei genitori, mi pare, poi ognuno avrà avuto i suoi impegni, mi pare che la visita al centro di cottura sia stata rinviata proprio per l'indisponibilità, se non ricordo male, di uno o più genitori a partecipare e poi nel momento in cui si è fatta questa visita probabilmente sono subentrati degli altri impegni.

A questa visita, che non era una visita di cortesia, ma era una visita come dire anche di controllo delle condizioni del centro di cottura, ho partecipato io in rappresentanza della Amministrazione Comunale, il responsabile del servizio, il dottor Valadè, e la Commissione mensa.

Io credo che non ci sia alcun problema a riorganizzare, compatibilmente con tutto, una visita anche con i rappresentanti del Consiglio Comunale presso il centro di cottura dell'azienda che abbiamo contrattualizzato, proprio perché non c'è nulla da nascondere.

Io credo, invece, che l'obiettivo di tutti sia quello che i servizi funzionino, e secondo me i servizi funzionano se ognuno sa qual è il suo compito e quindi la Commissione mensa sa qual è il suo compito, l'Assessore sa qual è il suo compito, il funzionario sa qual è il suo compito, e il Consiglio Comunale sa qual è il suo compito, l'azienda sa qual è il suo compito, il tecnologo alimentare sa qual è il suo compito, gli insegnanti sanno qual è il loro compito.

Io spesso ho notato, magari è una mia diciamo idea, molta confusione sul tema della mensa, quindi che molti pochi sappiano qual è il proprio ruolo e lo sappiano un po' di meno qualcuno, quindi secondo me se si prova a fare un percorso strutturato, in cui ognuno fa il suo pezzo, io ho visto un'estrema disponibilità da parte dell'azienda e degli uffici a raccogliere ogni considerazione.

Invito, però, tutti noi che abbiamo – come dire – il dovere di gestire le questioni complesse e come giustamente diceva il Consigliere Prisciandaro anche i soldi, le risorse dei cittadini, a gestire il servizio con il dovere del buon padre di famiglia, ma anche con la fermezza di chi deve gestire questioni complesse, il che vuol dire che questa identificare, raccogliere tutte le segnalazioni naturalmente che arrivano dai cittadini, ma questo non lo dico solo questo servizio, ma lo dico per tutti i servizi, ed avere, come dire, anche la forza e la competenza di valutare se quelle segnalazioni siano veramente delle priorità, oppure siano delle semplici considerazioni.

Che apprezziamo, e rispettiamo, ma che evidentemente in qualsiasi organizzazione complessa non possono essere raccolte alla stregua, invece, di altre segnalazioni che hanno evidentemente un fondamento. Questo lo dico, come dire, con grande rispetto di tutti i cittadini, però gestire organizzazioni e contratti complessi vuol dire anche avere un metodo anche rigido di lavoro e soprattutto strutturato, questo con l'obiettivo proprio di far funzionare meglio il servizio.

Quindi, ripeto, c'è questa disponibilità, so anche dell'Assessore Bevilacqua, che ne avevamo parlato di rinnovare questa visita al centro di cottura, in maniera tale che possiamo anche valutare che siano solo i consiglieri Comunali, in maniera tale che siamo un po' liberi di parlare con l'azienda sul posto, e di approfondire tutti i temi che ogni Consigliere avrà necessità di approfondire.

Sulle schede riporto, diciamo, raccolgo quanto indicato dal Consigliere Prisciandaro, faccio mie in generale insieme agli assessori, il controllo c'è naturalmente sugli atti, c'è nei fatti, sul Nido lo sappiamo, e poi abbiamo appena fatto una Commissione dove abbiamo approfondito molte cose, e quindi non entro nel merito.

E sull'illuminazione pubblica invece in questo momento noi siamo in fase di, diciamo, predisposizione di un Procedimento di *project financing*, che è una procedura di mercato con la quale si trova un operatore per gestire questo importante servizio.

Si è valutato in questa fase di non aderire a un contratto Consip per quanto riguarda la gestione della manutenzione, proprio perché il *project financing* mette a disposizione della Amministrazione pubblica del servizio anche il tema della innovazione e dell'efficientamento energetico.

Quindi in questa fase abbiamo, c'è un affidamento per la gestione dell'illuminazione pubblica, mentre per quanto riguarda la bollettazione viene inviata direttamente al Comune e viene pagata direttamente dal Comune, diversamente dal contratto che era con ENEL X che è scaduto da qualche tempo, in cui il gestore riceveva direttamente la bolletta e a cui noi pagavamo un canone.

E quindi immagino che anche la scheda non abbia potuto indicare nulla di più di quanto è indicato proprio perché nelle more dell'avvio di questa nuova procedura attualmente la gestione dell'illuminazione pubblica è, come dire, espletata nei modi che ho appena detto.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire?

Prego Assessore Bevilacqua, ha la parola.

BEVILACQUA (Assessore): Grazie Presidente.

Volevo solamente fare una parentesi per quanto riguarda la Commissione mensa: se la Commissione mensa quest'anno ha delle difficoltà nell'essere attuata, nel senso che la Commissione mensa è un Organo ufficiale, dove i componenti sono sia i genitori che gli insegnanti.

Se per caso ci sono delle difficoltà, in quanto i genitori hanno difficoltà effettivamente ad essere rappresentanti della Commissione ci sono comunque gli insegnanti che ne fanno parte. Se non ci sono quelli di quest'anno, sono attivi quelli che sono stati eletti lo scorso, si sono resi disponibili per la Commissione mensa per l'anno precedente.

Qualche segnalazione è stata fatta per quanto riguarda il cibo sui ragazzi che sono musulmani, diciamo così, per cui hanno delle difficoltà nelle proteine animali, e quindi l'ATS

ha dato degli occhi molto specifici e seri su quanto riguarda l'alimentazione, in quanto se per noi dare delle lenticchie insieme a delle carote, sono due verdure. Per l'ATS le lenticchie sono proteine vegetali e quindi queste vanno considerate tal quali, nel senso sono proteine.

Sono state fatte di queste segnalazioni, l'ufficio scuola ne ha tenuto in considerazione, il tecnologo alimentare ne ha tenuto considerazione, tutti siamo molto attenzionati a quali sono le qualità e le quantità del cibo che viene sovvenzionato quotidianamente, sia per quanto riguarda i bambini molto piccoli delle scuole materne, sia di quelli un po' più grandi, per cui con delle quantità e qualità diversificate per quanto riguarda le medie, nel senso che questo significa che noi siamo veramente molto, molto attenti su quello che è tutto il percorso, sia di qualità che di quantità delle scuole, dalle materne fino alle medie.

Gli uffici sono veramente attenzionati, il tecnologo alimentare è sempre attento per quelle che sono le varie segnalazioni. Attualmente non sono state fatte, perché abbiamo appena finito di completare anche il menù proprio indicato dall'ATS, che loro sono veramente molto, molto severi in quanto i casi di obesità in questi anni sui bambini e proprio quindi per la salute proprio dei bambini e per l'importanza di far provare a tutti i bambini una serie di cibi variegati, cosa che effettivamente possono non essere graditi, perché i broccoli non piacciono proprio a nessuno, però purtroppo fanno parte di un percorso conoscitivo, organolettico e nutrizionale dei bambini che verranno a farsi piacere questi cibi un po' complessi solamente in età adulta, è ovvio che se noi teniamo conto delle voglie, diciamo così, dell'infanzia vuol dire dargli cotolette e patatine tutti i giorni, non è una buona, diciamo, educazione alimentare per cui teniamo davvero in considerazione tutto, dandogli magari della frutta buona, piuttosto che dei dolcetti ogni tanto, ma l'importanza veramente è quella di far conoscere a 360 gradi tutti, nel senso nella possibilità insomma del caso.

Oltre tutto noi abbiamo una mensa biologica, e ci teniamo molto a questa cosa qui, per cui devo dire che noi siamo davvero attenzionati a tutto quello che è quando ci sono delle segnalazioni ne teniamo sempre davvero molto in considerazione.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Bevilacqua.
Qualche altro Consigliere che chiede la parola? Nessuno.
Assessore Donaggio vuole replicare, vuole concludere?

DONAGGIO (Assessore): Niente. Dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE: Allora chiedo alla minoranza se vuole fare la dichiarazione di voto.
Prego Consigliere Prisciandaro, ha la parola.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Ringrazio l'Assessore, lo dico veramente, Bevilacqua perché ha detto cose, il confronto serve ad approfondire cose importanti, servizi che stanno a cuore ai nostri cittadini e soprattutto poi quando parliamo dell'utenza come quella dei bambini.

Così come sono sicurissimo della professionalità dell'ufficio scuola, secondo me è quanto di meglio ci possa essere per il nostro Comune.

Ma non è quello il problema, io so che il menù è dell'ATS, me lo hanno spiegato, ho capito, a me serve capire, signor Sindaco, possiamo andare al centro di cottura, non è un problema, avvisiamo, si preparano, andiamo lì, a me serve di capire con una presenza a sorpresa, esempio, se quello che dicono, e l'ho già detto in Consiglio Comunale, che a volte il

personale della mensa è scortese con i bambini, e qualche volta anche con gli insegnanti, me lo hanno detto gli insegnanti e non i genitori, si rivolgono con fare un po' strafottente, non è se danno le lenticchie e che quindi l'ATS... È come le danno, sono fredde, sono cotte, sono mangiabili, non sono mangiabili. Che cosa vuol dire danno? L'ATS ha detto lenticchie, ma come le danno? C'è modo e modo, e voi lo sapete meglio di me.

Questo mi interessa scoprire e capire, è tutto a posto? Perfettamente, perfetto. Siamo tutti straccontenti. Ma se io devo avvisare, devo fare la delegazione ufficiale, comunicarlo a loro e tutto quanto, e quelli si preparano e noi andiamo lì, guardi è una roba, siamo oltre.

Signor Sindaco io voglio che Lei va qualche volta, magari ci va tutti i giorni per carità, e vedere se il riso è freddo o è caldo, se la qualità, se il personale si comporta come deve o no. Queste sono le cose, e poi ATS ha fatto il menù e ce lo teniamo, se i bambini devono mangiare verdura, devono mangiare verdura, speriamo che imparino. I miei fanno fatica, porca miseria! Non ne vogliono sapere.

Sono contento del confronto, perché questo arricchisce e porta a conoscenza magari cose di cui noi neanche sappiamo. Quindi ci asteniamo.

PRESIDENTE: Grazie.

Assessore Donaggio per dichiarazioni di voto, giusto? Prego Sindaco ha la parola.

SINDACO: Se posso Assessore, così rispondo al Consigliere, perché mi sembra doveroso, anzi proprio nell'ottica positiva del confronto.

È evidente che se bisogna fare una visita al centro di cottura va avvisato, però diciamo che in ogni contratto ci sono tutti gli strumenti per controllare questo contratto, anche, come si dice, la visita a sorpresa alla mensa che io so che gli uffici fanno periodicamente, e quindi quando i nostri funzionari vanno alla mensa vanno quando ritengono di andare, e si presentano alla mensa e consumano, o fanno tutto, e quindi su questo volevo assicurare perché ho assoluta certezza che questo viene fatto.

Va bene. Favorevoli "Progetto per Baranzate", grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Passiamo al voto.

VICE SEGRETARIO: Mettiamo in votazione il punto 5 dell'Ordine del giorno: "Ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'articolo 30 D. Lgs 201/2022 affidati al Comune di Baranzate".

Elia Luca favorevole, Bevilacqua Maria favorevole, Malaspina Matteo favorevole, Chiariello Francesco favorevole, Ciriello Antonio favorevole, De Filippis Ionela favorevole, Donaggio Umberta favorevole, Scudeler Agostino favorevole, Accordini Daniela favorevole, Durini Renzo favorevole, Aldrighetti Elena favorevole, Prisciandaro Pietro astenuto, Lesmo Claudia astenuta.

Per l'immediata esecutività.

Elia Luca favorevole, Bevilacqua Maria favorevole, Malaspina Matteo favorevole, Chiariello Francesco favorevole, Ciriello Antonio favorevole, De Filippis Ionela favorevole, Donaggio Umberta favorevole, Scudeler Agostino favorevole, Accordini Daniela favorevole, Durini Renzo favorevole, Aldrighetti Elena favorevole, Prisciandaro Pietro astenuto, Lesmo Claudia astenuta.

11 voti favorevoli e 2 voti astenuti, il punto è approvato.

PRESIDENTE: Grazie Dottoressa.

Sesto punto: “Regolamento in materia ai servizi alla persona per l’accesso e l’erogazione e la compartecipazione delle prestazioni sociali, socio-educative, sociosanitarie ed alle prestazioni agevolate, modifica e integrazioni”.

Prego il Sindaco ha la parola.

SINDACO: Grazie.

Questo regolamento, che definisce i criteri per la compartecipazione dell’utenza al costo dei servizi, è stato approvato per la prima volta nel dicembre del 2015, il testo è naturalmente un testo coordinato e condiviso da tutti i Comuni dell’ambito territoriale del Garbagnatese.

Nel corso degli anni ci sono stati dei nuovi elementi che hanno portato negli scorsi mesi a una rivisitazione di questo regolamento, in particolare nel 2018 il piano nazionale degli interventi dei servizi sociali 1820 ha introdotto dei nuovi livelli essenziali delle prestazioni sociali e negli ultimi anni proprio la Normativa in materia di compartecipazione ai servizi sociali, socio-educativi e sociosanitari ha introdotto un quadro giurisprudenziale differente rispetto a quella che era la base del regolamento approvato nel 2015 e quindi è stato necessario rivedere il testo.

Il percorso per la revisione del testo è iniziato in azienda con il tavolo tecnico composto dai responsabili di servizio, che ha lavorato per fare una proposta di nuovo regolamento. Poi c’è stato prima dell’estate un confronto con il tavolo politico, e quindi con gli assessori e i Sindaci che hanno delegato in materia, e poi nell’Assemblea di novembre, l’Assemblea dei Sindaci dell’azienda di “Comuni insieme” ha approvato questo testo e in queste settimane è in approvazione nei Consigli Comunali, e questa sera è all’attenzione del nostro Consiglio Comunale.

La revisione del regolamento ha riguardato il regolamento in sé e poi i due allegati. Il primo allegato è quello riferito alla rete dei servizi e all’accesso e il secondo allegato è quello relativo alla definizione della compartecipazione dell’utenza al costo dei servizi.

Per quanto riguarda il regolamento: all’articolo 4 è stato introdotto un principio molto importante, cioè quello relativo al fatto che il sostegno al sistema di welfare territoriale destinato a tutti è realizzato, oltre che da risorse pubbliche, anche dalla compartecipazione del costo da parte dei beneficiari.

L’articolo 11 ha introdotto il progetto assistenziale personalizzato in luogo del solo progetto personalizzato, e nel quale vengono meglio specificate e descritte le fasi che gli assistenti sociali devono valutare per individuare una situazione di bisogno della persona che richiede la prestazione di un servizio socio assistenziale, sulla base di specifici elementi, quali la condizione personale e familiare, di salute, abitativa, la capacità di gestione di sé, del nucleo familiare, la situazione lavorativa e la disponibilità di ulteriori risorse economiche e relazionali da parte della rete parentale.

Nel precedente regolamento, come i Consiglieri hanno avuto modo di vedere, non c’erano queste specifiche, mentre ad oggi è stato condiviso il fatto di inserire questa valutazione multidisciplinare introducendo tutti i criteri, proprio perché per erogare un servizio e valutare le possibilità di compartecipazione dei cittadini a questo servizio devono essere valutate tutte le risorse che i cittadini hanno a disposizione che sono quelle a cui ho fatto riferimento.

Viene poi introdotto all'articolo 12 un termine massimo di 45 giorni per la conclusione dell'istruttoria da parte del servizio e vengono, poi, apportate due modifiche importanti all'articolo 13 con l'introduzione del Comma 4 e del Comma 7.

L'introduzione del Comma 4 specifica che l'integrazione Comunale al costo della prestazione fruita è prevedibile unicamente per la frequenza di unità di offerte che siano accreditate. La stessa cosa l'integrazione Comunale della retta per le unità di offerta semiresidenziali che sono o i C.C.D., centri diurni disabili, o i C.S.E., centri socio educativi, è previsto unicamente quando la prestazione sia erogata da unità di offerta accreditata e convenzionata.

Quindi non genericamente a tutte le unità di offerta e quindi all'offerta educativa generale che offre il mercato ma unicamente a quelle convenzionate o accreditate a secondo la disciplina Regionale.

Solo nel momento in cui in queste strutture non vi dovesse essere posto, valutate le condizioni di bisogno, come prima indicavo, e la situazione di necessità, allora solo in via eccezionale e in assenza di posti in queste strutture, sarà possibile valutare altre tipologie di strutture.

Il Comma 7 di questo articolo, poi, introduce dei vincoli molto stringenti per quanto riguarda la compartecipazione rispetto a questo progetto assistenziale e personalizzato. Cioè: dove prima questo vincolo stringente di accompagnamento delle necessità di chi richiede il servizio da parte della, chiamiamola, rete familiare o delle risorse che l'utente può mettere a disposizione non era così ben definito, oggi con questo regolamento è ben definito e indicato in maniera molto chiara.

Poi, passando al primo allegato, che è quello della rete dei servizi, come avete avuto modo di vedere sono stati innanzitutto eliminati dal regolamento tutti i servizi educativi, erano stati inseriti ben prima nel 2015, in linea generale l'idea di avere un regolamento unico per tutti i nostri cittadini è quello di elargire dei servizi con dei livelli di prestazione uguali per tutti i cittadini, quindi tutti i cittadini del nostro ambito ricevono la stessa qualità del servizio, con le stesse condizioni, con le stesse tariffe, questo per quanto riguarda servizi socio assistenziali o sociosanitari, poi se volete possiamo approfondirlo ancora meglio.

Per quanto riguarda, invece, i servizi educativi: c'era stato un primo percorso nel 2015 per uniformare tutte queste caratteristiche anche per i servizi educativi, quindi la mensa, il pre e post scuola, con l'idea iniziale di uniformare le fasce di reddito ISEE, con le quali si definivano la compartecipazione e quindi la tariffa dei servizi.

Questo percorso però non è andato a buon fine proprio per la differenza anche di reddito importante che c'è tra alcuni Comuni, quindi per esempio per quanto riguarda la mensa le nostre tariffe vedono delle fasce ISEE più basse, mentre in altri Comuni dove il reddito familiare è più alto vedono delle fasce ISEE più alte e quindi diciamo che questa uniformità non è stata definita proprio per la complessità anche della differenza economica, reddituale dei nostri cittadini. Mentre questo percorso i servizi socio educativi, per i servizi sociali è riuscito bene dal 2015.

Come dicevo, viene introdotto un nuovo servizio, e quindi vengono eliminati i servizi educativi che comunque già hanno dei criteri con i quali accedere, ad esempio: noi abbiamo come Comune di Baranzate il regolamento mensa, abbiamo il regolamento del pre e post scuola, e quindi non siamo sprovvisti di criteri, li abbiamo.

Era evidente che se si fosse uniformati i criteri a tutti i Comuni quel regolamento avrebbe sostituito i singoli regolamenti di ogni Comune, come esattamente è stato fatto per l'ambito sociale.

Quindi, dicevo, viene introdotto questo nuovo servizio, che è il pronto intervento sociale, questo servizio viene attivato in caso di emergenza e urgenze sociali che insorgono repentinamente e improvvisamente, quelle che producono dei bisogni che non sono differibili e quelle a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato.

Ad esempio: si trova una persona, un senza fissa dimora in condizioni precarie e disagiate, di difficoltà, alle tre di notte in mezzo alla strada. Questo non è un bisogno che si può preventivamente organizzare, ma bisogna intervenire tempestivamente, e quindi questo servizio ha l'obiettivo di garantire una risposta tempestiva, anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi, quindi 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno. Ha, poi, il compito di affiancare chi lavora sulla emergenza territoriale, e quindi tipicamente Polizia, Carabinieri, Polizia Locale che spesso Polizia e Carabinieri trovano persone in condizioni di disagio, magari durante le festività, piuttosto che durante le ore notturne e quindi c'è un cellulare di reperibilità che può affiancare nel lavoro di valutazione immediato l'utente o il cittadino o il soggetto comunque che viene trovato in una situazione così complessa e particolare.

Per quanto riguarda l'ultimo allegato, che è quello della definizione della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi, le pronunce giurisprudenziali hanno indotto a introdurre una modifica, un criterio molto importante, in linea diciamo giuridica si era sempre valutato l'obbligo di inserire una tariffa minima di un euro per ogni servizio, quindi che i servizi o a domanda individuale o comunque i servizi erogati dal Comune non potessero essere erogati senza tariffazione, e quindi veniva sempre introdotta la tariffa di un euro, nuove pronunce giurisprudenziali invece hanno evidenziato che l'utente che presenta un ISEE zero ha diritto ad ottenere una prestazione gratuitamente, in quanto la compartecipazione che si richiede all'utente e quindi la tariffa al costo del servizio non può essere superiore al valore dell'ISEE.

E quindi se un utente ha un ISEE di valore zero non è possibile chiedergli una tariffa neanche di 1 euro. Infatti nelle schede che sono allegate, appunto, al regolamento, in particolare in quelle che si vede il confronto tra come era prima il regolamento, e come è adesso quello che portiamo in approvazione, vedete proprio che c'è l'eliminazione della tariffa minima di 1 euro.

Viene poi introdotto un sistema lineare di compartecipazione per i servizi semiresidenziali, persone con disabilità con l'introduzione di fasce di esenzione, quindi servizi semiresidenziali per persone con disabilità, come dicevo prima, sono o i C.C.D., centri diurni disabili, o i centri socio educativi. C'è una soglia di esenzione sotto la quale non si paga nulla, che sono i 3 mila euro e una soglia massima intorno a 25 – 26 – 24.000 euro, dipende dal servizio.

E poi c'è, diciamo, la valutazione della compartecipazione con un ISEE lineare, quindi più cresce l'ISEE più ci si avvicina alla compartecipazione contributiva al 100%. Quindi sopra quella soglia si paga completamente il servizio, sotto quella soglia si paga in maniera proporzionata.

Poi viene introdotta una revisione delle soglie massime per i servizi domiciliari e residenziali, che è quello a cui facevo prima riferimento, e il metodo di compartecipazione per i servizi semiresidenziali, residenziali per i minori, e quindi si tratta qui, oltre che dei C.D.D., e quindi dei centri diurni disabili e i C.S.E., anche delle comunità a cui il Tribunale dei Minori affida i Minori, o anche le famiglie affidatarie.

Quindi una compartecipazione da parte dei genitori al costo che la collettività tramite i servizi sostiene per queste strutture.

Viene, poi, introdotto un sistema di compartecipazione per i servizi di

accompagnamento e trasporto sociale, l'accompagnamento è il trasporto per i disabili, per i C.C.D. e per i C.S.E., e il trasporto sociale è quello che, diciamo, il Comune di Baranzate ha definito "Pulmino solidale".

Anche lì abbiamo, ci siamo adeguati a questo regolamento, e quindi i nostri cittadini compartecipano alla spesa del trasporto sociale, con una soglia di esenzione minima a 3 mila euro, e una soglia di contribuzione massima intorno ai 25 – 26 mila euro.

Le modifiche a questo regolamento e gli allegati sono state oggetto di specifico e, io credo, esauriente approfondimento in sede di Commissione Affari Sociali alla presenza del direttore di "Comuni Insieme" e della responsabile dei servizi sociali.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Ci sono dei Consiglieri che vogliono intervenire? Prego Consiglieria Lesmo, ha la parola.

LESMO (Consigliere): Grazie. Buonasera a tutti.

Effettivamente mi sembra che da quanto ha illustrato il Sindaco ciò che emerge in questa Delibera che stiamo discutendo questa sera sono due macro temi importanti, e sono appunto i fondamenti sui quali siamo qui a discutere oggi delle modifiche e integrazione al regolamento, riguardano appunto l'integrazione dei servizi, quelli che vanno ad aggiungersi e che non erano stati previsti nel 2015, e che il Sindaco ci ha illustrato. E ciò che è un aggiornamento normativo – giurisprudenziale relativo alle tariffe e alla compartecipazione ai costi.

Entrambi sono due elementi molto importanti, da una parte ci raccontano di un cambiamento dei bisogni del nostro tessuto sociale inteso proprio come Ambito, quindi come Ambito di "Comuni Insieme", di cui anche noi siamo parte, e per altri versi però ci portano anche, e qui spostandoci su quello che è in tema delle tariffe, ci portano anche a un ragionamento più attento e più ampio su quelle che saranno poi le implicazioni per i Comuni e in particolare per il nostro.

Noi sappiamo che Baranzate ha una spesa sociale molto elevata, in proporzione al numero di abitanti e in proporzione al proprio bilancio.

La spesa si aggira intorno a 1.800.000 euro, dicevamo in Commissione, di cui 940.000 per minori e servizi legati all'AES, e questo ovviamente farà sì, questa compartecipazione ci esporrà a un duplice rischio, quello di vedere – da una parte – aumentare molto di più i costi in carico all'Ente e dall'altra quella di avere un Ente che non riesce a sopportarli e che quindi sarà costretto a limitare l'accesso e la compartecipazione da parte, appunto, del sostegno pubblico a diverse persone che ne avranno bisogno. Registriamo, siamo stati contenti insomma di vedere che c'è una apertura a ragionare assieme, a prendere in considerazione in maniera allargata anche con le realtà presenti sul territorio di Baranzate, ma anche con la direzione di "Comuni insieme", e di chi è esperto in materia, prendere in considerazione come affrontare nel futuro questo tema.

Sarà sicuramente una grossa sfida per il Comune e da parte nostra c'è davvero la volontà e l'intenzione di tenere aperti i canali e i tavoli dove poterne parlare e affrontare questi temi, cercando anche delle modalità alternative, delle soluzioni che possano essere sinergiche anche con gli altri Enti o con fondazioni che possano comunque darci un supporto, ma anche che possano portare delle buone prassi, e delle esperienze positive.

Sicuramente quello che siamo qui ad approvare questa sera è un documento che anche

noi consideriamo importante, segni di tempi e esigenze che sono cambiate, che sono aumentate, ma anche di una normativa che sicuramente ci porta a dedicare maggiore attenzione al tema della spesa e delle possibili ripercussioni che questo può avere in termini di accesso ai servizi e di sostenimento dei costi da parte dell'Ente.

Quindi, ecco, registriamo sicuramente un segnale di attenzione e il nostro interesse e disponibilità ad esserci per affrontarlo assieme. Grazie, ho terminato Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliera Lesmo.
Ci sono ai Consiglieri che vogliono intervenire? No.
Sindaco se vuole chiudere, se vuole replicare.

SINDACO: Grazie Presidente.

Colgo anche io favorevolmente quanto diceva il Consigliere Lesmo e quindi naturalmente proseguiremo sulla strada che abbiamo avviato. Vediamo l'anno prossimo, naturalmente terremo monitorata la nuova situazione di questo regolamento e poi la potremo valutare insieme e vedere poi le ricadute di questa nuova regolamentazione.

E quindi grazie anche diciamo per la disponibilità e poi per tutte le valutazioni e proposte etc. che si sono fatte in Commissione, e anche in Consiglio, perché poi insomma su queste questioni complesse ogni idea è naturalmente da condividere e da mettere sul tavolo, perché le problematiche sociali sono molto rilevanti e quindi ogni soluzione che ognuno di noi può apportare naturalmente va approfondita e poi opportunamente messa in campo, quindi grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Passiamo, quindi, alle dichiarazioni di voto.
Prego Consigliere Lesmo.

LESMO (Consigliere): Grazie.
Il Gruppo di "Insieme per Baranzate", per quanto espresso durante l'intervento, voterà favorevolmente a questa Delibera.
Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Dichiarazioni di voto per la Maggioranza.

SINDACO: La faccio io, grazie Presidente.
"Progetto per Baranzate" favorevole. E grazie anche per l'espressione favorevole del gruppo consiliare di "Insieme per Baranzate".

PRESIDENTE: Passiamo quindi ai voti.

VICE SEGRETARIO: Mettiamo in votazione il punto 6 dell'Ordine del giorno: "Regolamento in materia dei servizi alla persona per l'accesso alla erogazione e alla compartecipazione delle prestazioni sociali, socio-educative, sociosanitarie, ed alle prestazioni agevolate, modifiche e integrazioni".

Elia Luca favorevole, Bevilacqua Maria favorevole, Malaspina Matteo favorevole, Chiariello Francesco favorevole, Ciriello Antonio favorevole, De Filippis Ionela favorevole, Donaggio Umberta favorevole, Scudeler Agostino favorevole, Accordino Daniela favorevole, Durini Renzo favorevole, Aldrighetti Elena favorevole, Prisciandaro Pietro favorevole,

Lesmo Claudia favorevole.

Non è prevista la votazione per l'immediata esecutività.

Quindi con 13 voti favorevoli il punto è approvato.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo quindi al settimo punto: "Convenzione tra il Comune di Baranzate e Bollate per l'utilizzo del cimitero capoluogo del Comune di Bollate".

Prego Assessore Chiariello.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie Presidente.

Nel fine anno del 2021 abbiamo approvato in Consiglio Comunale una convenzione con il Comune di Bollate per l'utilizzo del cimitero del capoluogo. Convenzione della durata di due anni, convenzione che scade esattamente al 31 dicembre 2023.

Nel frattempo io personalmente, e questa Amministrazione si era preso l'impegno di provare a fare un avviso, una manifestazione di interesse per verificare se c'era la possibilità della costruzione del nuovo cimitero.

Nell'aprile, aprile – maggio del 2023 abbiamo pubblicato questa manifestazione di interesse per la ricerca di operatori economici interessati alla costruzione della struttura cimiteriale e relativa gestione del cimitero di Baranzate.

Le domande scadevano a fine giugno del 2023, non è stata presentata, non vi è stata nessuna domanda. Perciò con la scadenza della convenzione a fine anno, era necessario fare una nuova convenzione. I rapporti con Bollate sono ottimi, e si è deciso di approvare una nuova convenzione, non più della durata di un anno, ma della durata di cinque anni e alle stesse condizioni, cioè i resti, le salme e le ceneri e i resti ossei dei cittadini baranzatesi possono essere accolti al cimitero di Bollate e la loro sepoltura e tumulazione chiaramente è soggetta al pagamento del 50% in più delle tariffe che sono in vigore nel cimitero di Bollate.

La convenzione è la stessa, l'unica differenza è che la durata della vecchia convenzione era di due anni, invece adesso la nuova convenzione è della durata di cinque anni. In più, c'è, per quanto riguarda un piccolo contributo annuo ai costi di gestione generali, ma in realtà è una cifra forfettaria stabilita in 3.000 euro annui, che risulta per le operazioni di esumazione e estumulazione di salme e resti ossei qualora, una volta fatta la verifica, non si trova nessun parente del defunto e quindi la spesa è a carico della Amministrazione dove il defunto risiedeva, pertanto con Bollate si è stabilita questa cifra forfettaria di 3.000 euro annui.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Chiariello.

Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? Prego Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Noi riteniamo che non si potesse fare altrimenti, nel senso che in qualche modo i defunti baranzatesi da qualche parte dovevano essere seppelliti, e quindi non si poteva fare altro che rinnovare la convenzione.

Riteniamo, anche, che questa Amministrazione in dieci anni su questo tema non abbia fatto granché, in quasi dieci anni ha partorito un avviso, a mio modo di vedere, generico, troppo poco per interessare eventuali operatori.

Non sono state esplorate altre possibilità, finanziamenti regionali, statali, P.N.R.R. e quant'altro per cercare di fare questa importante opera che, come dicevamo in Commissione,

insieme al municipio, insieme alla Chiesa, rappresenta un po' l'effetto comunità di una città, di un paese, e quindi io credo che, nonostante sia stato detto che i decessi sono circa una settantina, di cui la metà vanno a cremare, di cui alcuni vanno via in paesi vicini o d'origine, e quindi alla fine restano venti o trenta defunti da seppellire, e quindi magari non giustificerebbe più la costruzione di un cimitero.

Noi non siamo di questo parere, evidentemente, potrà essere ridimensionato, qualcuno ci ha detto: "Ma perché non lo avete fatto voi in dieci anni che ci rompete le scatole adesso?", non lo abbiamo fatto per i motivi che sappiamo, eravamo all'inizio, tutto quanto, chi vuole capire lo capisca, ma le ragioni c'erano, abbiamo fatto il piano regolatore del cimitero, e ritenevamo, come riteniamo, che questa opera debba essere assolutamente fatta, magari ridimensionata, ma vada fatta.

Sulla convenzione troviamo anche, è vero che parla di cinque anni, è quasi uguale a quella scaduta, che sta per scadere, però ci chiedono un rimborso forfettario di 3.000 euro, anche questo è giustificato dal fatto che: sai ci sono parenti che non ci sono più, noi riteniamo che questo può essere vero dal momento in cui Baranzate e Bollate si sono separate, ma per i defunti che giacciono, che sono lì seppelliti dagli anni trenta, quaranta, cinquanta, sessanta, settanta, ottanta, novanta e quant'altro, perché dobbiamo... Cioè veramente ci sembra una cosa un po', non so come definirla, questa richiesta di un ulteriore, ripeto la cifra non è assolutamente in discussione, parliamo di 3 mila euro, però riteniamo che vada riconosciuta dal momento in cui i due Comuni si sono separati, tutto ciò che è stato seppellito prima se ne fa carico chi in quel momento... E mi sembra che questo sia ragionevole e quindi non troviamo assolutamente normale questa operazione, ancorché ci trattano come esterni provenienti, il fatto di essere di Baranzate o di Arese, o di Garbagnate, per Bollate è la stessa cosa, e questa ci crea qualche, alla faccia degli ottimi rapporti con Bollate, ci considera al 100% estranei, e quindi due loculi in seconda fila vanno pagati 18 mila euro, 17, quelli che sono, insomma è una cosa che è un po'... Insomma fa storcere un po' il naso.

Questione molto delicata, mi spiace che si sia trascinata in tutti questi anni senza che, e questo è anche colpa nostra di tutti, senza che siamo riusciti, nessuna Amministrazione a dare una risposta seria a questo problema serio, tanto sentito dalla popolazione baranzatese e in generale da tutti, perché sappiamo il valore, l'importanza che riveste questa roba qui, e quindi io non la chiuderei con il fatto che non c'è interesse, secondo me potevano e ci dovranno essere le condizioni per fare un cimitero, magari dimensionato, ma un cimitero a Baranzate perché i baranzatesi abbiano il luogo dove poter seppellire i propri cari senza dovere obbligatoriamente andare in giro per i vari paesi limitrofi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere Prisciandaro. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Prego Sindaco ha la parola.

SINDACO: Grazie Presidente.

Chiaramente noi, giustamente, abbiamo l'obbligo di assicurare, il Sindaco in particolare in quanto ha l'obbligo di assicurare le sepolture e quindi lo facciamo naturalmente con questo. Il tema mi pare che fosse condiviso anche da tutti i programmi elettorali delle liste che si sono presentate sul fatto di realizzare il cimitero.

Diciamo tra tutti i servizi di base mi pare che sia, poi valutiamo se questo del cimitero è un servizio di base, bisogna approfondire, approfondire, anche e quindi diciamo che tutti praticamente sono stati realizzati, e se sono stati realizzati, se ne possono sempre realizzare di più, però diciamo i servizi di base ci sono.

Il tema forse non è tanto la realizzazione in sé del cimitero in termini di investimento, è quanto il tema di gestione dal punto di vista economico, è anche vero che sono dei servizi pubblici e quindi non devono avere una redditività, e ci deve essere un investimento da parte del pubblico, anche comunque realizzarne una parte è una riflessione eh, per noi rimane comunque la volontà di andare avanti su questo servizio, per poi realizzarlo, però è una delle riflessioni che evidentemente, insieme al Consiglio Comunale e insieme ai cittadini, va fatta, e che quindi anche un investimento su un lotto, a parte che era già previsto nell'avviso pubblico la possibilità di intervenire per lotti, il tema poi di una gestione comunque del cimitero cambierebbe poco rispetto all'ampiezza del cimitero. E quindi immagino che non è tanto l'investimento iniziale, perché i Comuni possono comunque non dico semplicemente, però con meno appesantimento sulla parte corrente trovare delle risorse una tantum fare delle realizzazioni delle opere, e poi il tema, invece, della gestione in base poi alle necessità della complessività dei cittadini di Baranzate di avere il cimitero, quello è poi un elemento di valutazione che naturalmente va fatto insomma, sul quale ci si è più concentrati.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? No.

Chiedo all'Assessore Chiarello se vuole concludere, se vuole replicare? Prego.

CHIARIELLO (Assessore): Solo per un chiarimento, è vero quello che dice il Consigliere Prisciandaro, però non è che noi abbiamo fatto un avviso pubblico molto generico e così via, se uno va a leggere tra le righe, è vero che l'area dove deve svolgere eventualmente il nuovo cimitero è un'area privata, però l'Amministrazione si è impegnata ad acquisire l'area una volta trovato un operatore interessato alla costruzione, e quindi la spesa per l'acquisizione dell'area non era a carico dell'operatore, ma era a carico della Amministrazione, ed è una bella spesa acquisire quell'area, che conoscete benissimo.

In più, l'Amministrazione, se voi andate a vedere l'avviso che è stato fatto, dice: "A fronte dello svolgimento della suddetta attività da parte del concessionario l'Amministrazione potrà valutare lo stanziamento di un contributo pubblico per la gestione dello stesso cimitero". Quindi io non so che cosa potevamo aggiungere ancora per trovare qualche operatore.

Mi sembra che abbiamo messo di tutto e di più, e non è vero che non abbiamo l'intenzione di costruire il cimitero, è vero che la durata della convenzione è della durata quinquennale, però se avete letto in qualsiasi momento una delle due Amministrazioni può recedere avvisando un anno prima.

Perciò se c'è la possibilità di costruire il nuovo cimitero, basta recedere da quella convenzione. E un'altra cosa, perché ho sentito, qualcuno dice in Commissione: "Ma non è tra il piano triennale delle opere pubbliche". Non è vero, non lo abbiamo messo nel 2024 perché adesso da poco è scaduto questo avviso, però nel 2025 c'è il cimitero, e quindi è ancora nel piano triennale delle opere pubbliche.

È chiaro che, come diceva il Sindaco, c'è da fare una riflessione, una valutazione soprattutto sulla gestione, perché la gestione di un nuovo cimitero, anche costruendolo, così come diceva l'avviso, per lotti, non costruendolo tutto comunque la gestione è poi generale e quindi i costi di gestione sono tantissimi.

Facciamo insieme una valutazione e decidiamo assieme se veramente conviene fare il nuovo cimitero, oppure no, o se si trovano degli operatori disponibili. Ci possiamo mettere a tavolino e vedere se possiamo mettere delle nuove condizioni, però oltre quello della

acquisizione dell'area e un contributo eventuale per la gestione del cimitero non penso che una Amministrazione può aggiungere altro e non è vero che si possono trovare fondi diversi.

Fondi statali non ci sono, il P.N.R.R. erano per altro e non per la costruzione del cimitero. Forse l'unica, sentendo quello che diceva il consigliere pure Angelini, è rivolgersi alla Regione, ma noi sappiamo la Regione che interesse ha a cercare di dare il cimitero a Baranzate.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Chiariello. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Prisciandaro ha la parola.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Noi ci dichiariamo contrari, e comunque siamo disponibili, accogliamo l'invito dell'Assessore Chiariello a sederci al tavolo e dare il nostro contributo di idee e di valutazione cercare di, tutti insieme, di capire qual è la strada migliore da percorrere per arrivare ad avere questa importante opera per la comunità baranzatese.

Quindi ci dichiariamo disponibili assolutamente.

PRESIDENTE: Grazie.

Dichiarazioni di voto per la Maggioranza.

CHIARIELLO (Assessore): La faccio io. Grazie per la disponibilità, mi lascia un po' perplesso su questo voto contrario, mi aspettavo una astensione, pure perché è una convenzione con un Comune vicino, comunque ognuno prende le proprie responsabilità.

"Progetto per Baranzate" invece, chiaramente, la maggioranza è favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore.

Passiamo al voto.

VICE SEGRETARIO: Mettiamo in votazione il settimo e ultimo punto dell'Ordine del giorno: "Convenzione tra i Comune di Baranzate e Bollate per l'utilizzo del cimitero capoluogo del Comune di Bollate".

Elia Luca favorevole, Bevilacqua Maria favorevole, Malaspina Matteo favorevole, Chiariello Francesco favorevole, Ciriello Antonio favorevole, De Filippis Ionela favorevole, Donaggio Umberta favorevole, Scudeler Agostino favorevole, Accordino Daniela favorevole, Durini Renzo favorevole, Aldrighetti Elena favorevole, Prisciandaro Pietro contrario, Lesmo Claudia contraria.

Per l'immediata esecutività.

Elia Luca favorevole, Bevilacqua Maria favorevole, Malaspina Matteo favorevole, Chiariello Francesco favorevole, Ciriello Antonio favorevole, De Filippis Ionela favorevole, Donaggio Umberta favorevole, Scudeler Agostino favorevole, Accordino Daniela favorevole, Durini Renzo favorevole, Aldrighetti Elena favorevole, Prisciandaro Pietro contrario, Lesmo Claudia contraria.

Quindi con 11 voti favorevoli e 2 voti contrari, il punto è approvato.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa.

Sono le 22.17, non ci sono altri punti all'Ordine del giorno, e quindi la Seduta può

dichiararsi conclusa.

Grazie a tutti, e approfitto per fare a tutti quanti gli auguri di buon anno.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: 22.17.